



Comune di Palau

Amministrazione Straordinaria ex Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del 28/04/2016

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'anno **2016** addì **28** del mese di **Aprile** alle ore 09.30 in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Cudoni Claudio	Si
Altana Paolo Mario	Si
Aresu Mauro	Si
Fraccarollo Fiorella	Si
Occhioni Alessandro	Si
Paola Natalina Pala	Si
Sanna Rachele	Si
Serra Fausto	Si
Cuccu Pietro	Si
Aresu Giulio	Si
Fresu Luca	Si
Inzaina Sabrina	Si

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Francesco Pala, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Graziella Petta.

La rendicontazione stenotipica della discussione viene allegata ad un verbale a ciò dedicato.

Introduce la proposta il consigliere Serra.

Intervengono nel dibattito i consiglieri Cuccu e Inzaina ai quali riscontra il consigliere Serra.

Gli interventi integrali sono riportati nella rendicontazione stenotipia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 12 del 18/04/2016;

preso atto che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

previa votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 13

Astenuti: 0

Contrari: 5 (Cuccu – Fresu – Inzaina – Aresu G. e Altana)

Favorevoli: 8

DELIBERA

per le motivazioni nella stessa esplicitate,

- di approvare la proposta di deliberazione n° 12 del 18/04/2016 avente per oggetto " IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. "che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale

=====

Proposta n. 12 del 18/04/2016

Assessore competente:	Francesco Pala
Settore competente:	Settore Economico Finanziario
Ufficio Proponente:	Servizio Economico Finanziario
Responsabile:	Rag. Ignazio Mannoni
Responsabile del Procedimento	Rag. Ignazio Mannoni

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

PREMESSO che con Legge n. 147 del 27/12/2013, commi dal 639 al 705, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dei seguenti tributi:

- IMU – Imposta municipale unica
- TASI – Tributo sui servizi indivisibili
- TARI – Tassa sui rifiuti

RITENUTO opportuno per una migliore gestione dei diversi tributi che compongono l'imposta municipale unica, disciplinare singolarmente le aliquote di IMU, TASI e TARI;

VISTO il comma n.683 della Legge n. 147/2013 che attribuisce al consiglio comunale il compito di approvare sia piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso sia le tariffe della TARI in conformità al citato piano finanziario;

PRESO ATTO quindi che:

- i costi complessivi del servizio, suddivisi in costi di gestione, costi comuni, e costi d'uso del capitale, così come meglio dettagliati nel piano finanziario 2016 redatto dal Settore Ambiente e Demanio con determinazione n. 38/2016, ammontano a complessivi € 2.019.656,08 IVA compresa;
- che nel costo complessivo del servizio devono essere considerati i costi relativi ai crediti inesigibili, le riduzioni per attività stagionale e i costi amministrativi inerenti l'attività di accertamento svolta dall'ufficio tributi per un ammontare di euro 186.655,21, come da determinazione del responsabile del settore Economico finanziario n.109/2016;

DETERMINATO pertanto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 è di euro 2.206.311,29;

RITENUTO di dover approvare, al fine di poter applicare il tributo TARI, il Piano Finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relativa relazione illustrativa;
- di prendere atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 è pari ad euro 2.206.311,29 IVA compresa;
- di inviare ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.158/1999 copia del piano finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei rifiuti;

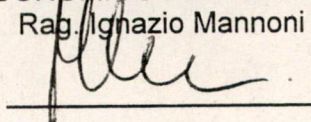
Proposta n. 12 del 18/04/2016

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica e contabile: FAVOREVOLE

Palau, 18/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Ignazio Mannoni





Comune di Palau

Amministrazione Straordinaria ex Provincia di Olbia - Tempio

DETERMINAZIONE N. 38 del 07/03/16

Proposta N.576 del 03/03/16

Settore Ambiente e Demanio

Oggetto: RELAZIONE TECNICA PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2016.
DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI

N° 541 del registro delle Determinazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con l'art. 1, comma 639 e seguenti, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita, con decorrenza 01.01.2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- al comma 683 del sopra citato art. 1 è stabilito che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione Rifiuti e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al Piano Finanziario;
- il comma 651 della Legge n. 147/2013 prevede che il Comune, nella commisurazione della tariffa, deve tener conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Evidenziato che:

- con l'art. 1 del D.P.R. n. 158/1999 è approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani,
- l'art. 3 del su citato D.P.R. n. 158/1999 specifica che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio;

- la piena compatibilità del D.P.R. n. 158/1999 con le disposizioni recate dalla Legge n. 147/2013 consente che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa essere svolta direttamente sulla base dello stesso vigente metodo normalizzato;

Considerato che l'art. 6 del contratto d'appalto è stato integralmente sostituito "ab origine" dal seguente testo: "Art. 6) Il canone d'appalto è da intendersi fisso e non soggetto a revisione per il primo anno di esercizio. Il canone d'appalto di cui al precedente art. 4 sarà soggetto a revisione periodica annuale ai sensi dell'art.115 del D.Lgs. 163/2006, a decorrere dal secondo anno d'appalto successivo alla data di consegna del servizio, e rivalutato secondo l'indice generale medio di aumento di prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati, denominato FOI, salvo eventuali circostanze eccezionali (relative alle sole voci: personale, carburante e trasporti) che dovranno essere provate dall'impresa e positivamente riscontrate dal Comune in esito ad apposita istruttoria effettuata dal Funzionario Responsabile del Settore Ambiente e Demanio del Comune di Palau";

Dato atto che, come da certificato ISTAT prot. n. 1639 del 17 febbraio 2016, il canone annuo a valere dal mese di gennaio a tutto dicembre 2016 deve essere rivalutato sulla base di un incremento percentuale dell'indice FOI, computato per il periodo di riferimento contrattuale da maggio 2012 a dicembre 2015, pari a 1,4%;

Considerato che, come dal Dm Lavoro 21 maggio 2015, recante "Costo orario del lavoro dei dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali", l'incremento del costo del personale, pari a 1,22%, non incide sulla revisione canone in quanto inferiore al valore dell'indice FOI, già applicato su tutto l'ammontare annuo;

Richiamato l'art. 5 del contratto relativo al riconoscimento dell'eccedenza oltre il 10% di aumento della tariffa di conferimento del rifiuto urbano non differenziato;

Vista la relazione tecnica allegata al presente atto, redatta sulla base del previsionale tariffe corrispettive anno 2016 stabilite nel verbale di deliberazione n. 35 del 03.11.2015 dell'assemblea generale del CIPNES – Gallura, quale gestore dell'impianto di indirizzo regionale per il Subambito D2 di Olbia;

Vista inoltre la nota del 21 gennaio 2016 con la quale la Regione Sardegna ha espresso parere favorevole alla tariffa proposta dal CIPNES – Gallura;

Considerato che l'allegata relazione tecnica prevede un adeguamento del canone per variazione della tariffa di smaltimento per un ammontare di Euro 80.279,11 + IVA calcolato su un previsionale di produzione del secco residuo pari a 1.400 ton.;

Dato atto che, a seguito dell'applicazione delle varie voci di adeguamento, l'importo dovuto per il 2016 corrisponde ad **Euro 1.919.656,08**, IVA compresa come meglio indicato nel seguente prospetto:

Nota		Ammontare mensile	Ammontare annuo
Canone Base		€ 150.505,35	1.806.064,20
Incremento per indice FOI:	2.107,07 €/mese	159.971,34 €/mese	1.919.656,08 €/anno
Incremento per rinnovo CCNL:	0,00 €/mese		
Incremento variazione tariffa:	7.358,92 €/mese		

Considerato che, come da verbale della Deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 18.06.2015, avente per oggetto "Approvazione studio di fattibilità per la realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi del servizio di igiene urbana", è prevista una spesa complessiva di € 240.000,00 da attuare in due lotti funzionali;

Dato atto che l'importo di € 140.000,00 è già stato inserito nella programmazione 2015 e che pertanto la restante somma di € 100.000,00 è stata computata nei Costi comuni diversi (CCD) per il 2016;

Atteso che, il costo complessivo di tutte le attività qualificate e classificate dal metodo secondo le sole categorie di competenza del Settore Ambiente e Demanio ammonta ad **Euro 2.019.656,08** IVA come meglio specificato nella su citata relazione tecnica;

visti:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- gli artt. 107 e 109, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, relativi alle funzioni attribuite e alle responsabilità dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 20.07.2012 con il quale sono stati attribuiti i compiti, le funzioni e le responsabilità del Settore Ambiente e Demanio ed individuato il funzionario responsabile ex art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- gli artt. 151, comma 4, 183 e 184, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dell'11.08.2015, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la deliberazione n. 127 del 07/10/2015 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2015;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa,

- **di dare atto** che, a seguito dell'applicazione delle varie voci di adeguamento, l'importo dovuto per il 2016 corrisponde ad **Euro 1.919.656,08**, IVA compresa come meglio indicato nel seguente prospetto:

Nota		Ammontare mensile	Ammontare annuo
Canone Base		€ 150.505,35	1.806.064,20
Incremento per indice FOI:	2.107,07 €/mese	159.971,34 €/mese	1.919.656,08 €/anno
Incremento per rinnovo CCNL:	0,00 €/mese		
Incremento variazione tariffa:	7.358,92 €/mese		

-**di dare atto** inoltre che, il costo complessivo di tutte le attività qualificate e classificate dal metodo secondo le sole categorie di competenza del Settore Ambiente e Demanio ammonta ad **Euro 2.019.656,08** IVA come meglio specificato nella relazione tecnica allegata;

-**di approvare** la Relazione Tecnica allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

-**di trasmettere** il presente atto al settore Economico Finanziario.

Il Responsabile del Settore Ambiente e Demanio
Dott.ssa Meloni Maria Celeste

Proposta N: 576 del 03/03/16

parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
(art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

FAVOREVOLE.....

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Ambiente e Demanio
Dott.ssa Meloni Maria Celeste

Visto di compatibilità monetaria (art.9, comma 1, lett. a, punto 2, del D.L. n.78/2009)

.....
.....
.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

parere di regolarità contabile (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....
.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

visto attestante la copertura finanziaria (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

Comune di Palau

RELAZIONE DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI - 2016

(art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158)



Settore Ambiente e Demanio

Sommario

1. Premessa.....	4
PARTE I: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	
2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	5
2.1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU	5
2.2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati	5
2.3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	5
2.4. Obiettivo economico	6
2.5. Obiettivo sociale.....	6
3. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti.....	7
3.1. Il sistema attuale di igiene urbana	8
4. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU	9
4.1. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata	10
4.1.1. Raccolta della frazione organica	11
4.1.2. Raccolta di carta e cartone	11
4.1.3. Raccolta del vetro	12
4.1.4. Raccolta della frazione plastica.....	12
4.1.5. Raccolta del barattolame	12
4.1.6. Raccolta differenziata abiti dismessi.....	12
4.1.7. Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi ed oli esausti	12
4.1.8. Servizio ritiro pannolini/pannoloni usati	13
4.1.9. Raccolta scarti legnosi.....	13
4.1.10. Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE.....	13
4.1.11. Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.)	13
4.2. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	13
PARTE II: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	
5. Il prospetto economico-finanziario.....	15
5.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio	16
5.1.1. Costi di gestione (CG).....	16

5.1.2.	Costi comuni (CC).....	18
5.1.3.	Costo d'uso del capitale (CK).....	19
5.1.4.	Prospetto riassuntivo	19
5.2.	Ripartizione dei costi fissi e variabili	19

1. PREMESSA

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione. Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che della parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera della deliberazione del Consiglio n. 24 del 28 febbraio 2013. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

PARTE I:

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi di fondo che il Comune di Palau si pone.

2.1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.2. OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU INDIFFERENZIATI

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

2.3. OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Le vigenti direttive europee, nazionali e regionali in materia tracciano una strada sostanziale obbligata all'adozione del modello domiciliare integrato, cioè un servizio di raccolta domiciliare secco-umido con attivazione di circuiti distinti di raccolta per le diverse frazioni merceologiche, il più estensivamente possibile, l'unico in grado di garantire elevati gettiti di materiali suscettibili di recupero ed elevata qualità degli stessi.

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima.

Il sistema attuale permette di raggiungere quegli obiettivi di raccolta differenziata, stabiliti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e precisati dall'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale stabilite annualmente dalla Giunta Regionale della Regione Sardegna.

In particolare, ai fini del conseguimento del 65% di raccolta differenziata, obiettivo che il D.Lgs. 152/2006 poneva al 31.12.2012, il medesimo atto di indirizzo, al fine di premiare i comportamenti virtuosi nel rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti, ha stabilito il mantenimento dei meccanismi di penalità/premialità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 15/32 del 30.03.2004.

Pur confermando le regole vigenti nel 2014, in particolare quelle relative alle soglie di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere (60%) e ai codici di rifiuti da considerare, l'Assessorato regionale ha ritenuto introdurre col 2015 una nuova configurazione del meccanismo basata sul calcolo della tariffa media pesata fra quelle applicate negli impianti di smaltimento sardi, di cui viene preso come riferimento l'85%, e in funzione di questo valore viene modulata l'applicazione del meccanismo.

Di seguito i quantitativi complessivi di RSU prodotti nel Comune di Palau e la percentuale media di raccolta differenziata nel quadriennio 2012 – 2015 calcolata secondo i criteri regionali del meccanismo di premialità/penalità:

- anno 2012: 4.757 ton e 49,6 %;
- anno 2013: 4.088 ton e 53 %;
- anno 2014: 4.065 ton e 65,1%;
- anno 2015: 4.217 ton e 66,76%

Inserendo nel calcolo della percentuale di R.D. anche altre tipologie di rifiuti non rientranti nel meccanismo di premialità/penalità (es. rottami ferrosi, olio vegetale, rifiuti pericolosi come batterie al piombo, olio minerale, ecc) ma comunque destinate al recupero, la percentuale media ponderata di raccolta differenziata nell'anno 2015 risulta essere pari a circa il 67,8%

2.4. OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune di Palau è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.5. OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

3. IL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani tipicamente comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento presso impianti di utilizzo autorizzati. La produzione, quindi, del rifiuto solido urbano, dipende dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente presente nel comune in particolari periodi dell'anno. Il Comune di Palau, al 31 dicembre 2015, conta una popolazione residente di 4.204 abitanti ed un numero di famiglie residenti di circa 2070, con una presenza giornaliera nel periodo di punta estiva stimata nel range 30.000 – 35.000.

Il Comune di Palau, nel pieno rispetto delle competenze assegnategli dalla normativa ed al fine di ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti prodotti nel proprio territorio, ha optato, con l'attuale servizio, per un modello di raccolta integrata secco-umido con tecnica domiciliare, con attivazione di circuiti distinti di raccolta per le diverse frazioni merceologiche.

La raccolta domiciliare garantisce la minimizzazione del secco residuo non riciclabile da avviare allo smaltimento rispettando, così, quell'ordine di priorità a cui deve riferirsi tutta la gestione dei rifiuti e cioè prevenzione, innanzitutto, e recupero, con lo smaltimento come ultima opzione residuale. Non secondariamente, la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento permette di contenere le relative problematiche ambientali.

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nonché dal Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 28.02.2013, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Attualmente il servizio risulta affidato alla Società Ambiente Italia srl di Bodio Lomnago (VA) subentrata, alla GE.SE.NU S.p.A. di Perugia aggiudicatrice dell'appalto per il "*Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi*" con contratto stipulato in data 21 novembre 2012. Con Determinazione N. 207 del 19 settembre 2014 il Responsabile del Settore Ambiente e Demanio prendeva atto della comunicazione di subentro inoltrata da Ambiente Italia srl e dava il nulla osta al passaggio del possesso e del godimento, con i conseguenti effetti utili e/o onerosi, del ramo d'azienda inerente al cantiere di Palau, con efficacia dal primo gennaio 2015.

L'organizzazione del servizio ha previsto l'eliminazione della presenza del cassonetto stradale multiutenza e l'adozione di circuiti di raccolta "porta a porta" per le varie utenze (domestica, commerciale, ricettiva) in quasi tutto il territorio comunale, con esclusione dell'agglomerato turistico di Porto Rafael data la particolare distribuzione delle utenze presenti in quell'area.

Il servizio di raccolta domiciliare, che interessa le utenze ricadenti su tutto il territorio comunale, prevede:

- Raccolta domiciliare dell'umido;
- Raccolta domiciliare del secco residuo non riciclabile;
- Raccolta domiciliare presso tutte le utenze delle varie merceologie riutilizzabili: plastica, vetro, carta e cartone, imballaggi in metallo;

- Raccolta domiciliare di imballaggi presso le utenze commerciali ed artigianali;
- Raccolta domiciliare degli ingombranti e beni durevoli (RAEE);
- Raccolta domiciliare presso le utenze domestiche dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde;
- Raccolta, su prenotazione, presso le utenze domestiche, di pannolini e pannoloni;

A supporto del servizio di raccolta domiciliare ed in sinergia con esso, è operativo un Centro di Raccolta comunale in loc. Liscia Culumba, realizzato, conformemente alle norme urbanistiche ed edilizie, ed allestito nel rispetto della normativa vigente. La struttura, normata da apposito regolamento per il corretto conferimento delle utenze domestiche e non, è gestita dalla ditta Ambiente Italia srl.

3.1. IL SISTEMA ATTUALE DI IGIENE URBANA

Il sistema attuale, oltre alla raccolta, trasporto e recupero/smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati con sistema domiciliare, è caratterizzato dai seguenti servizi:

- raccolta dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge e sulle rive e margini dei corsi d'acqua;
- spazzamento delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico;
- pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, dei pozzetti e delle caditoie;
- lavaggio di vie, strade e piazze del centro abitato;
- rimozione dei rifiuti abbandonati nelle cunette rientranti nel territorio comunale;
- raccolta, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati quotidiani o periodici, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- pulizia monumenti, targhe e facciate di edifici pubblici;
- fornitura e localizzazione di idonei contenitori per le utenze domestiche e non domestiche coinvolte dal servizio domiciliare;
- pulizia e gestione dell'area cimiteriale;
- lavaggio, igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dei contenitori, svuotamento, lavaggio e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani.
- interventi di informazione, sensibilizzazione dell'utenza ed educazione ambientale;
- interventi straordinari a richiesta.

4. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU

Per il Comune di Palau il servizio è svolto col sistema di prossimità e comprende la fornitura di idonei contenitori e lo svuotamento degli stessi dalle utenze domestiche e non domestiche, nei giorni ed orari stabiliti in accordo con il Comune. I rifiuti urbani raccolti dovranno quindi essere trasportati e conferiti presso gli impianti di selezione e trattamento di bacino. Il servizio di raccolta viene differenziato a seconda della tipologia dell'utenza (domestica, commerciale, ricettiva e domestica rurale) e del periodo (invernale da ottobre a marzo ed estivo da aprile a settembre). Di seguito il dettaglio delle frequenze per le diverse tipologie di rifiuto relativamente alle varie utenze ed al periodo dell'anno:

Utenza	Periodo	Umido	Secco residuo	Vetro	Carta e cartone	Plastica	Lattine	Imballaggi
Domestiche singole e condominiali	Tutto l'anno	3/7	1/7	1/15	1/7	2/7	1/15	Compresi nel servizio di raccolta carta e plastica
Utenze commerciali	Invernale	6/7	1/7	2/7	1/7	2/7	1/7	6/7
	Estivo	7/7	3/7	3/7	3/7	6/7	1/7	7/7
Utenze ricettive	Invernale	3/7	1/7	1/15	1/7	2/7	1/15	Compresi nel servizio di raccolta carta e plastica
	Estivo	7/7	4/7	3/7	3/7	6/7	1/7	
Utenze rurali	Tutto l'anno	-	1/15	1/30	1/30	1/30	1/30	Compresi nel servizio di raccolta carta e plastica

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Palau nel 2015, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata:

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUANTITA' RACCOLTA (ton./anno)
Secco residuo	1.421,2
Rifiuti da spazzamento	68,6
Ingombranti	110,5
Totale	1.600,3
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUANTITA' RACCOLTA (ton./anno)
Umido (frazione organica)	1041,0
Carta e cartone	404,5
Vetro	440,0

Plastica	275,3
Barattolame	39,3
Rifiuti biodegradabili (verde)	266,5
Rifiuti da app. Elettriche ed elettroniche	79,9
Scarti legnosi	126,9
Totale	2,673,4

4.1. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

In riferimento alle azioni per lo sviluppo delle raccolte differenziate secco – umido introdotte dalla Regione Sardegna, predisposte nel rispetto degli orientamenti contenuti nel Piano regionale di gestione rifiuti, la quantità prodotta ed avviata al recupero del materiale secco – umido valorizzabile di tipo tradizionale in rispetto al meccanismo di premialità/penalità è stata di **2.673,4 ton**, pari ad una percentuale media di RD di **66,76%** del totale dei rifiuti prodotti nel 2015.

La responsabilità sulla qualità dei materiali conferiti agli impianti di trattamento è della Ditta appaltatrice; a suo carico, come da contratto, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate e verbalizzate dall'impianto di conferimento.

A supporto del sistema di raccolta domiciliare ed in sinergia con esso, è operativo un Centro di Raccolta comunale in loc. Liscia Culumba, realizzato conformemente alle norme urbanistiche ed edilizie ed allestito nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di promuovere ogni attività che possa concorrere a migliorare la percentuale di raccolta differenziata e di allinearsi con gli obiettivi normativi, sia a livello nazionale che regionale.

Fondamentale è stato curare quei fattori che concorrono, di fatto, all'educazione dell'utenza nei confronti della raccolta differenziata e nel contempo ottenere un miglioramento della differenziazione dei rifiuti sia in termini quantitativi che di qualità dei materiali raccolti.

Il fattore tariffa è quello che incide sull'utenza in termini economici-finanziari ed è, pertanto, quello che deve essere caratterizzato innanzitutto da un principio di meritocrazia e deve prevedere concrete incentivazioni che mirino a premiare le realtà virtuose.

Al tal fine è stata predisposta, come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27/03/2015, una integrazione al Regolamento di gestione del centro di raccolta comunale, introducendo un meccanismo di premialità per quanti conferiscono i propri rifiuti differenziati presso l'impianto di Liscia Culumba.

Il meccanismo prevede, dietro consegna di una tessera personale, l'assegnazione di eco-punti in base alla quantità ed alla tipologia del materiale conferito e poter, quindi, beneficiare di un bonus economico come da apposita graduatoria fino del plafond messo a disposizione ogni anno.

Con Determinazione n. 18 del 11.02.2016 sono state approvate le graduatorie di merito per l'anno 2015 confermando il contributo economico a n. 66 utenze domestiche e a n. 3 utenze commerciali, per un ammontare totale, rispettivamente, di Euro 5.960,00 e Euro 450,00.

Non secondario, sottolineare il contributo in peso dei materiali conferiti che questo meccanismo ha comportato: 2.965 Kg di plastica, 4.666 Kg di carta e cartone, 3.696 Kg di vetro e 835 Kg di alluminio.

4.1.1. RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio.

La raccolta della frazione organica avviene presso le utenze utilizzando contenitori dedicati con l'obbligo del conferimento tramite sacchetto biodegradabile. Le utenze domestiche singole utilizzano un contenitore da 30 lt, di colore marrone. L'utente domestico conferisce la propria frazione umida esponendo il contenitore la sera precedente il ritiro in area pubblica, in vicinanza della propria abitazione. Per le utenze domestiche condominiali, per far fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilità di controllo del regolare funzionamento e della qualità del servizio, viene individuata l'area privata da dedicare a postazione di raccolta, in ogni caso facilmente accessibile. Nel rispetto delle modalità stabilite, la società affidataria del servizio assegna all'utenza condominiale contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati da 240 lt.

Alle utenze non domestiche è consegnato un contenitore di raccolta carrellato della capacità di 240. Relativamente alla utenze domestiche ubicate nell'agro, viene fornita, in comodato d'uso gratuito, una compostiera per l'autogestione dell'organico prodotto. Chi pratica il compostaggio domestico gode della riduzione della tariffa rifiuti.

Nel 2015 è stata prodotta una quantità di rifiuto organico (CER 200108) pari a 1041 ton per una percentuale in peso sulla raccolta differenziata pari a circa il 39% ed avviata all'apposito impianto di trattamento per la produzione di compost di qualità.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino: l'utenza domestica può prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, telefonando al numero verde direttamente gestito dal gestore di raccolta (per un massimo di 4 buste da 80 lt). Il ritiro a domicilio avviene una volta la settimana. In alternativa l'utente può conferire direttamente al Centro di Raccolta nella quantità massima di 1 mc al giorno. La quantità di rifiuto biodegradabile (CER 200201) avviato al recupero durante il 2015 è stata pari a 266,5 ton (10%).

4.1.2. RACCOLTA DI CARTA E CARTONE

La raccolta della frazione cartacea dei RU nel territorio del Comune di Palau è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", distribuendo alle utenze un adeguato contenitore da predisporre su spazi e marciapiedi adiacenti, nei giorni e nelle fasce orarie prefissate. In particolare, un mastello da 40 lt per le utenze domestiche singole, da utilizzare anche per le altre merceologie secche recuperabili, ed un contenitore carrellato da 240 lt per tutte le altre utenze. Per le utenze commerciali di via Nazionale, via Sportiva, via Capo d'Orso e via Fonte Vecchia viene predisposto un ritiro giornaliero degli imballaggi di cartone. Il cartone deve essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato. La frazione cartacea raccolta è avviata al recupero presso un impianto autorizzato. Nel 2015 sono state avviate al recupero 404,5 ton di carta e cartone pari al 15,1% in peso sul totale di raccolta differenziata.

4.1.3. RACCOLTA DEL VETRO

Per le utenze domestiche e non domestiche l'attuale servizio prevede una raccolta puntuale con contenitori dedicati (mastelli da 40 lt. per le utenze domestiche singole e carrellati da 240 lt per tutte le altre utenze). Come per le altre tipologie di valorizzabili, le utenze domestiche condominiali provvederanno ad individuare un'area interna, di facile accesso per la ditta, dove sistemare i contenitori per la raccolta differenziata. Il vetro, per il suo alto peso specifico, è tra le frazioni valorizzabili che pesano maggiormente sul computo della percentuale di raccolta differenziata: durante il 2015 sono stati prodotti circa 440 ton di imballaggi in vetro per una percentuale in peso sul totale di R.D. pari a 16,5%.

4.1.4. RACCOLTA DELLA FRAZIONE PLASTICA

La raccolta degli imballaggi di plastica (CER 150102) e della plastica (CER 200139) è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" attraverso lo svuotamento di contenitori dedicati con frequenze che variano in funzione dell'utenza e del periodo come da prospetto precedente. Alle utenze viene richiesto di esporre i contenitori in area pubblica adiacente all'utenza nei giorni e negli orari prefissati. La quantità avviata al recupero nel 2015 è stata di 275,3 ton pari ad una percentuale in peso sulla R.D. di 10,3%.

4.1.5. RACCOLTA DEL BARATTOLAME

La raccolta dei contenitori in alluminio, banda stagnata ed acciaio (CER 150104) è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" attraverso lo svuotamento di contenitori dedicati con frequenze che variano in funzione dell'utenza e del periodo stagionale. La quantità prodotta per questa frazione valorizzabile è stata di 39,3 ton per una percentuale di circa 1,5%.

Le varie frazione valorizzabili raccolte saranno avviate ai centri di trattamento e/o recupero convenzionati con il CONAI ed i relativi Consorzi di filiera interessati.

4.1.6. RACCOLTA DIFFERENZIATA ABITI DISMESSI

La raccolta separata degli abiti dismessi è eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali. La frequenza della raccolta è mediamente un passaggio ogni quindici giorni.

Durante il 2015 sono stati raccolti circa 7 ton.

4.1.7. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI ED OLI ESAUSTI

Il servizio di raccolta farmaci scaduti è garantito con il sistema dei contenitori specifici ubicati presso la farmacia ed ambulatori medici, mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.

Il servizio di gestione della frazione del rifiuto denominato "T/F" è garantito mediante il conferimento diretto da parte del utente domestico presso il Centro di Raccolta comunale di Liscia Cumba

Per il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Oli esausti vegetali" è garantito il posizionamento di alcuni punti di conferimento. Nel 2015 sono stati recuperati circa 200 Kg di oli vegetali esausti.

Tutti gli altri rifiuti classificati pericolosi e di provenienza domestica trovano possibilità di conferimento presso il Centro di Raccolta.

4.1.8. SERVIZIO RITIRO PANNOLINI/PANNOLONI USATI

È disponibile il servizio per la raccolta dei pannolini e pannoloni presso le utenze domestiche. Il servizio è attivabile solo su richiesta e viene effettuato tutti i giorni esclusi i festivi. Dovranno essere utilizzati i contenitori usati per il secco residuo e posizionati nel punto abituale di esposizione. Nel corso del 2015 le utenze domestiche che hanno usufruito di tale servizio sono state 62.

4.1.9. RACCOLTA SCARTI LEGNOSI

Fra i codici di rifiuto da considerarsi ai fini del calcolo del parametro percentuale di RD per l'applicazione del meccanismo premialità/penalità rientra anche il CER 200138 (legno). Nel 2015 sono stati avviati al recupero circa 127 ton di scarti legnosi pari a 4,7% su totale di R.D..

4.1.10. RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

Limitatamente alle utenze domestiche, la raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico verde a disposizione dell'utenza, direttamente gestito dal gestore di raccolta, fino a un massimo di 4 pezzi per utente per ogni chiamata. La società affidataria del servizio ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero o a smaltimento a seconda della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili. Il servizio a domicilio è settimanale. In alternativa l'utente può conferire direttamente al Centro di Raccolta. In questo servizio rientrano tutti quei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che rientrano nel sistema di raccolta e recupero supervisionato dal Centro di Coordinamento RAEE attraverso i propri Sistemi Collettivi. Sono stati avviati al recupero circa 80 ton pari a 3% in peso sul totale di R.D..

4.1.11. RIMOZIONE DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI (ANIMALI MORTI, SIRINGHE, EScrementI, ECC.)

Trattasi di servizi occasionali di allontanamento di particolari tipologie di rifiuti anche potenzialmente pericolosi. Il rapido espletamento di questi servizi viene effettuato a fronte di segnalazione.

4.2. IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Di seguito si riportano gli impianti di conferimento dei rifiuti nel 2014 suddivisi per tipologia:

- frazione organica all'impianto di trattamento dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" per la produzione di compost di qualità;
- carta e cartoni a RGM srl di Muros (SS) quale piattaforma per lo stoccaggio riconosciuta dal COMIECO;
- il vetro all'impianto dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" quale piattaforma riconosciuta COREVE;
- la plastica all'impianto del Comune di Tergu (SS) quale piattaforma di stoccaggio e pressatura riconosciuta dal COREPLA;
- il legno all'impianto di stoccaggio RGM srl di Muros (SS) finalizzato al recupero;

- gli imballaggi metallici all'impianto dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" di Tempio Pausania;
- i tessili alla Tertium Cooperativa Sociale a r.l. con sede a Telti (SS);
- i beni durevoli (RAEE) agli impianti zonal di indirizzo da parte dei Sistemi Collettivi: Ecocentro Demolizioni srl di Siniscola (NU), Eco Olbia srl di Olbia (OT), West Recycling srl di Uta (CA), INVESA srl di Domusnovas (CI) quali impianti di avviamento al recupero dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- i rifiuti urbani indifferenziati, i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade finalizzati allo smaltimento e gli ingombranti finalizzati al recupero/smaltimento, all'impianto consortile CIPNES – Gallura di Olbia quale impianto di indirizzo regionale per il conferimento del secco residuo;
- Rifiuti pericolosi provenienti dall'attività diportistica (oli minerali esausti, batterie al piombo, emulsioni oleose, ecc) all'impianto di stoccaggio della ditta Gisca Ecologica sas di Olbia (OT).

PARTE II:

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti sviluppati, partendo dalle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

5. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario, mentre le fasi c) e d) attengono alle delibere tariffarie.

Il piano finanziario per l'anno 2016 dovrebbe essere redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2015. Tuttavia il Comune di Palau utilizzerà i costi di previsione relativi all'anno 2016 tenendo conto degli effettivi adeguamenti, come da contratto, del canone base di riferimento e delle eventuali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che intervengono ciascun anno. In caso contrario, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si rimarca da ultimo che, nel caso di attivazione della TARI "tributo", l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo del bene o servizio acquistato e quindi entra nel piano finanziario.

5.1. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

1. La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
2. L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art. 238 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente piano finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del metodo normalizzato come previsto dall'art. 1, comma 1 del D.P.R. 158/1999 e s.m.i.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
		CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD Costi di raccolta differenziata per materiale
		CTR Costi di trattamento e riciclo
CC Costi Comuni	CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	CGG Costi generali di gestione	
	CCD Costi comuni diversi	
	RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
CK Costi d'Uso del Capitale	AMM Ammortamenti	
	ACC Accantonamenti	
	R Remunerazione del capitale investito	
Ip inflazione programmata		
X recupero di produttività		
RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

La presente relazione viene predisposta al fine di determinare i costi di gestione (CG) e i costi d'uso del capitale (CK) inerenti al servizio di gestione rifiuti per l'anno 2016.

5.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade, pulizia cunette e caditoie)

CRT = costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto secco non riciclabile)

AC = altri costi (gestione Centro di Raccolta, gestione cimitero, campagna informativa, lavaggio contenitori, fiere e mercato)

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata previsti per l'anno 2016:

VOCE DI COSTO	2016
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	230.818,52
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	119.000,65
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	185.756,57
AC - Altri costi	187.529,48
Totale CGIND	723.105,22

I costi operativi di gestione (CG) sono soggetti, come da contratto, all'adeguamento ISTAT a seguito della variazione dell'indice generale medio di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. FOI) e, come da rettifica contrattuale dell'art. 6 del contratto, agli eventuali incrementi del costo del personale, carburante e trasporti, provati dall'impresa e positivamente riscontati. Inoltre, il contratto, all'art. 5, prevede il riconoscimento dell'eccedenza oltre il 10% di aumento della tariffa di conferimento del secco residuo.

Come da certificato ISTAT prot. n. 1639 del 17 febbraio 2016, il canone mensile a valere dal mese di gennaio a tutto dicembre dell'anno 2016 deve essere rivalutato sulla base di un incremento percentuale dell'indice FOI, computato per il periodo da maggio 2012 a dicembre 2015, pari a 1,4 %.

Contrariamente allo scorso anno, l'incremento del costo del personale, pari a 1,22%, non incide sulla revisione canone in quanto inferiore al valore dell'indice FOI.

Relativamente all'adeguamento del canone in funzione dell'aumento della tariffa di conferimento del secco residuo destinato allo smaltimento, il presente Piano riprende il previsionale tariffe corrispettive anno 2016 come da verbale di deliberazione N. 35 del 03.11.2015 dell'assemblea generale del CIPNES – Gallura quale gestore dell'impianto di indirizzo regionale per il Subambito

D2 di Olbia. In particolare è stata deliberata una tariffa 2016 di Euro 164,16 per il conferimento dei rifiuti urbani non differenziati (CER: 200301), comprensiva della ecotassa di Euro 5,16 a tonnellata e al netto di IVA. Con nota del 21 gennaio 2016, la Regione Sardegna ha espresso parere favorevole alla tariffa proposta. Rispetto al previsionale del 2015 si riscontra un incremento della tariffa di smaltimento pari a 28,1%. Nel presente Piano i costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS), in previsione di un quantitativo di secco residuo prodotto pari a 1.400 ton, sono comprensivi della rivalutazione pari a 37.168,91.

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata (per singole filiere)

CTR = costi di trattamento e riciclo (costi di compostaggio e altro trattamento per le altre tipologie valorizzabili)

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2016:

VOCE DI COSTO	2016
CRD - Costi della Raccolta differenziata	413.938,63
CTR - Costi di trattamento e riciclo	202.415,53
Totale CGD	616.354,16

5.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti e quindi non rientranti in questa relazione. Tali costi andranno a definire i cosiddetti costi fissi. Per completezza, di seguito la loro suddivisione:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Nei Costi comuni diversi (CCD) vengono computati i costi relativi alla realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi/attrezzature del servizio di igiene urbana che il Comune di Palau andrebbe a realizzare, come richiamato dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale. Come da verbale della Deliberazione della Giunta comunale N. 77 del 18.06.2015, avente per oggetto "Approvazione studio di fattibilità per la realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi del servizio di igiene urbana", si è prevista una spesa complessiva di Euro 240.000,00 da attuare in due lotti

funzionali. Un primo lotto per l'annualità 2015 il cui importo di Euro 140.000,00 è stato inserito nel relativo Piano Finanziario ed un secondo lotto di Euro 100.000,00, da inserire nel presente Piano Finanziario, per l'annualità 2016.

5.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CKn) calcolato secondo la seguente formula:

$$CKn = AMMn + ACCn + Rn$$

dove

AMM = Ammortamenti per investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi e attrezzature, servizi)

ACC = Accantonamenti

Rn = Remunerazione del capitale investito

La quota di ammortamento mezzi ed attrezzature relativa all'anno 2016 ammonta ad € 268.899,50.

Nella voce CK vengono inseriti anche gli oneri spese generali (€ 141.732,88), l'utile d'impresa (€ 164.064,32) e gli oneri per la sicurezza (€ 5.500,00).

5.1.4. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2016:

CG - Costi operativi di Gestione	1.339.459,38
CC- Costi comuni	100.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale costi	2.019.656,08

5.2. RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili:

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	230.818,52
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	
CGG - Costi Generali di Gestione	
CCD - Costi Comuni Diversi	100.000,00
AC - Altri Costi	187.529,48
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale CF	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	119.000,65
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	185.756,57
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	413.938,63
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	202.415,53
Totale CV	921.111,38

Alla luce delle metodologie che governano la stesura della Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti, il costo complessivo di tutte le attività qualificate e classificate dal metodo secondo le sole categorie di competenza del Settore Ambiente e Demanio ammonta a € **2.019.656,08**.



Comune di Palau

Amministrazione Straordinaria ex Provincia di Olbia - Tempio

DETERMINAZIONE N. 109 del 15/04/2016

Proposta N.814 del 06/04/2016

Settore Economico Finanziario

Oggetto: PIANO FINANZIARIO TARIFFE TARI 2016 - DETERMINAZIONE COSTI COMUNI AMMINISTRATIVI.

N° 870 del registro delle Determinazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 è stata istituita l'imposta municipale unica (IUC), composta da IMU, TASI e TARI;

CONSIDERATO che per poter definire le tariffe inerenti la TARI è necessario individuare i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante la redazione e approvazione di uno specifico piano finanziario;

VISTO il comma n.683 della Legge n. 147/2013 che attribuisce al consiglio comunale il compito di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che una parte dei costi che compongono il piano finanziario (costi comuni diversi) consiste nell'individuazione dei crediti inesigibili, delle riduzioni per attività stagionale e dei costi amministrativi inerenti l'attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) sostenuti dall'ufficio tributi per la gestione della TARI;

APPURATO che i costi comuni diversi si possono quantificare in euro **186.655,21**

visti:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- gli artt.107 e 109, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, relativi alle funzioni attribuite e alle responsabilità dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi;

- il Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 20.07.2012 con il quale sono stati attribuiti i compiti, le funzioni e le responsabilità del Settore Economico Finanziario ed individuato il funzionario responsabile ex art.50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- gli artt. 151, comma 4, 183 e 184, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dell'11.08.2015, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la deliberazione n. 127 del 07/10/2015 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2015;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa,

di quantificare i seguenti costi sostenuti dall'ufficio tributi al fine di integrarli al piano finanziario approvato dal Settore ambiente e Demanio con apposita determinazione:

Totale CARC	€	32.000,00
Personale ufficio tributi	€	15.000,00
Entrate TARI Porto	-€	- 80.000,00
Fondo rischi crediti inesigibili	€	2.659,70
Crediti inesigibili	€	150.000,00
Contributo MIUR	-€	- 3.004,49
Minori entrate attività stagionali	€	70.000,00
Totale costi comuni diversi	€	186.655,21

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Ignazio Mannoni

Proposta N: 814 del 06/04/2016

parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Ignazio Mannoni

Visto di compatibilità monetaria (art.9, comma 1, lett. a, punto 2, del D.L. n.78/2009)

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

parere di regolarità contabile (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

visto attestante la copertura finanziaria (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....

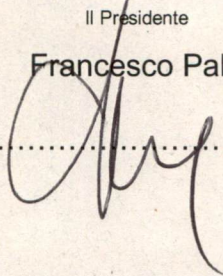
Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

Letto ed approvato, questo verbale è come di seguito sottoscritto

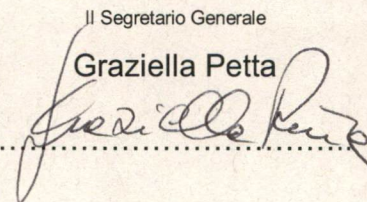
Il Presidente

Francesco Pala

.....


Il Segretario Generale

Graziella Petta

.....


Certifico che questa deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. 353 del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18.05.2016

Palau, 03.05.2016

Il Messo Comunale

.....
